

Un centro al servizio dell'agricoltura Dal meteo alla qualità del terreno

BARBERINO *Nasce la prima stazione agrimeteo della Toscana*

di **ILARIA BIANCALANI**

LA PRIMA stazione agrimeteo della Toscana, al servizio del mondo agricolo, è all'interno dell'Osservatorio Polifunzionale del Chianti. La struttura, dove sono già attive da anni le quattro stazioni dalle funzioni astronomiche, ambientali, sismiche e meteo, si dota così di un nuovo e ulteriore strumento al servizio dell'agricoltura, per fornire informazioni che vanno dalle esigenze legate alla tensione idrica nel terreno e ad altri specifici indicatori necessari ad elevare la qualità del raccolto,

L'OPPORTUNITÀ

Dati utili agli agronomi per migliorare la coltivazione vitivinicola

fino alla possibilità di essere informati sulle condizioni e i movimenti dei flussi temporaleschi. «La stazione agrometeorologica - spiegano i sindaci Giacomo Trentanovi e David Baroncelli - fornisce dati utili agli agronomi per migliorare la coltivazione vitivinicola: gli interventi sulle piante, conseguenti alla conoscenza dei parametri meteo, evitano l'uso di fitofarmaci e migliorano la qualità del prodotto».

«**I PARAMETRI** utilizzati - aggiunge il coordinatore scientifico Emanuele Pace - sono la bagnatura fogliare, l'umidità del terreno,

l'irraggiamento solare, la temperatura, l'umidità, la piovosità, la direzione e velocità del vento e altri ancora». I dati sono disponibili e consultabili anche attraverso il web. E il CEDaM (Centro di Elaborazione Dati Meteo del Chianti) ambisce a diventare centro di raccolta degli indicatori provenienti dalle stazioni di altri siti, in collaborazione con le Fattorie del Chianti o altri centri che potrebbero entrare a far parte della Rete Meteo del Chianti. Il progetto è nato da un'iniziativa di Simone Nardini, agrometeorologo e responsabile dell'Osservatorio Meteorologico del Chianti, in colla-

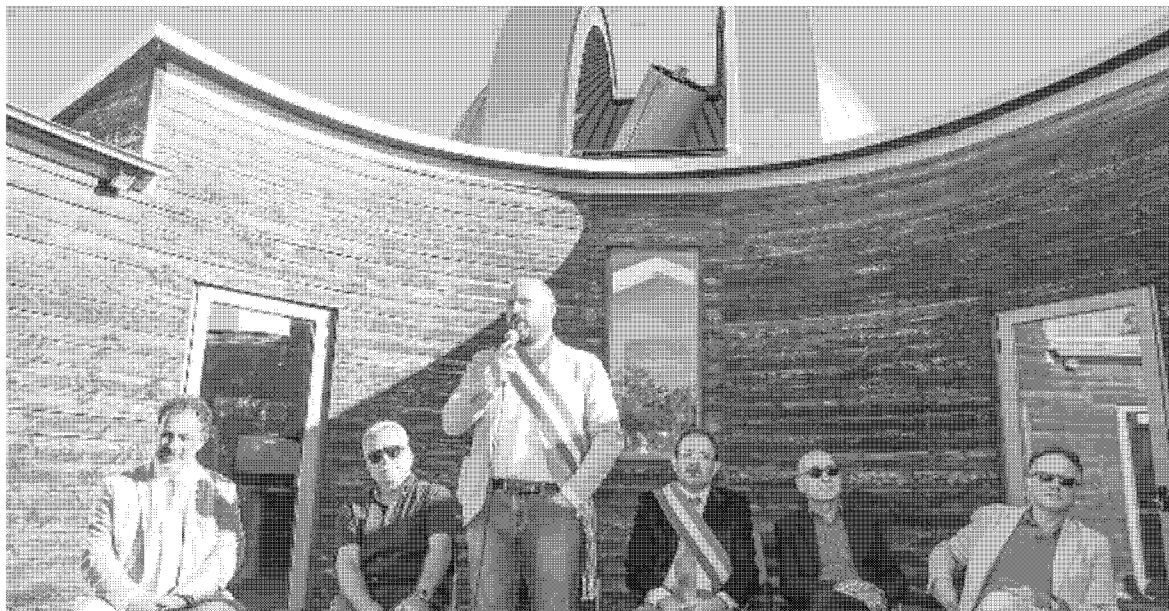
borazione con tanti appassionati delle «Sentinelle Meteo del Chianti», altro progetto dell'OPC, e con il LaMMA. La nuova stazione fornisce inoltre elementi utili a determinare l'ottimizzazione delle condizioni favorevoli per la flora locale. «Lo strumento - dice Nardini - indica quanta fatica impiega la pianta per assorbire l'acqua dal sottosuolo così come le condizioni di bagnatura in cui si vengono a trovare le superfici fogliari». La stazione è composta di due sensori: il tensiometro che misura la forza con cui l'acqua è trattenuta nel terreno, e un rilevatore del grado di umidità presente sulla superficie di una foglia, che valuta anche le ore di bagnatura.



Un premio all'olio più buono

Il Frantoio 'Pasquini Attilio' di Reggello è finalista del Premio Ercole Olivario nella «Selezione regionale di extravergini regionali Dop e Igp del 2017», e Medaglia d'Oro al Premio speciale Frantoiani.





La stazione agrimeteo della Toscana è all'interno dell'Osservatorio Polifunzionale del Chianti